



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana



L'esperienza di comunicazione delle emergenze ambientali (grandi e piccole) di un'Agenzia Regionale

Marco Talluri

Responsabile "Comunicazione, informazione e Documentazione ARPAT"

Convegno sul tema:

Comunicare l'emergenza ambientale: come costruire know-how, linee guida, policy e procedure condivise

Ferrara, 25 Settembre 2015

ARPAT

Agenzia
Regionale per la
Protezione
Ambientale della
Toscana

<http://www.arpat.toscana.it>



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana



Una rete a scala regionale

- ARPAT è dotata di autonomia operativa, offre servizi di controllo, monitoraggio, informazione, ricerca e consulenza per la protezione dell'ambiente, attraverso una rete di 12 dipartimenti presenti nelle dieci province della Toscana con 16 sedi.



ARPAT di cosa si occupa

- **Controllo ambientale e monitoraggio ambientale**
- **Supporto e istruttoria tecnico scientifica** a favore della Regione, delle province, dei comuni, delle comunità montane e degli enti parco regionali nell'esercizio delle loro funzioni amministrative in materia ambientale con particolare riferimento alla formulazione di pareri e valutazioni tecniche.
- **Organizzazione e diffusione della conoscenza ambientale:**
 - Comunicazione e informazione ambientale (diffusione di notizie, report e dati ambientali): sito Web, ARPATnews, Annuario dei dati ambientali, ecc.
 - Gestione del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA)

Il contesto socio politico

L'Agenzia opera in un **contesto socio-politico sempre più complesso e difficile**, che non riguarda solo la Toscana, ma che certamente è un problema di livello nazionale.

Da una parte c'è sempre una **maggior attenzione e sensibilità nei confronti dell'ambiente**, ed ancor più riguardo ai **rischi per la salute** derivanti dallo stato dell'ambiente e dalle fonti di pressione (industrie, impianti di gestione dei rifiuti, aree da bonificare, ecc.).

Dall'altra pesa fortemente la “**sfiducia**” di base maturata in questi anni **nei confronti di tutta la pubblica amministrazione** e la tendenza sempre più accentuata alla **conflittualità molto forte sui temi ambientali**.

L'Agenzia si deve frequentemente confrontare con le critiche di cittadini, aziende, comitati, amministratori e politici ogni qual volta esprime giudizi non conformi alle loro attese.

In molti casi questa insoddisfazione si traduce in **ricorsi legali** da parte di importanti aziende, con richieste di risarcimento danni in alcuni casi milionarie.

In altri casi, l'insoddisfazione ha portato al **disconoscimento dell'autorevolezza dei suoi risultati**, con il rivolgersi – da parte di comitati e movimenti – ad altri soggetti, ad esempio per analisi di laboratorio, senza tener conto che gli accertamenti svolti dall'Agenzia rispondono a rigorose norme tecniche garantite dall'accreditamento e certificazione di qualità.

La terzietà di ARPAT

Il fatto che critiche e conflitti provengano, a seconda dei casi, da parte di soggetti che esprimono e rappresentano interessi del tutto contrastanti, conferma lo sforzo che l'Agenzia compie ogni giorno per garantire concretamente la propria **terzietà**.

La terzietà è sancita dalla legge istitutiva di ARPAT: deriva dal suo essere “**agenzia tecnica**”. Essa svolge le sue attività tecnico-scientifiche istituzionali a favore della Regione e degli Enti locali nell'interesse della collettività.

Questo significa che Regione ed Enti locali si rivolgono ad ARPAT per avere un supporto tecnico-scientifico (con le modalità previste dalla stessa legge), non che l'Agenzia opera in modo subordinato a questi enti.

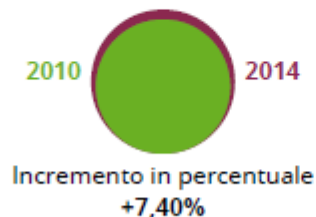
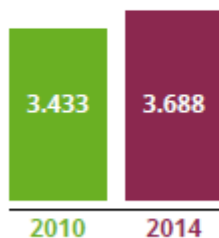
Mettere a disposizione di tutti (istituzioni, categorie economiche, associazioni e comitati, cittadini) **le informazioni ambientali che l'Agenzia ha a disposizione è un modo per affermare la sua “terzietà” e attestarne l'autorevolezza.**

LE ATTIVITA' DELL'AGENZIA

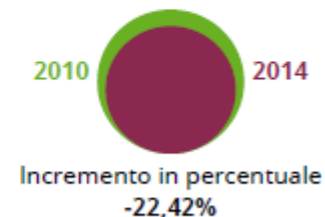
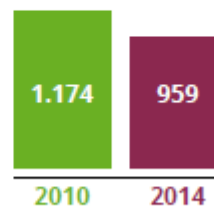


CONTROLLO AMBIENTALE

ISPEZIONI AMBIENTALI



PUNTI MONITORAGGIO ACQUE

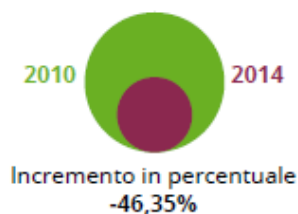
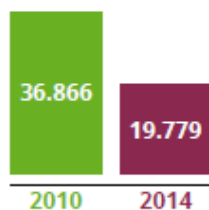


Emergenze ambientali Collaborazione con l'Autorità giudiziaria Attività sanzionatoria	Attività svolta	
	2010	2014
Emergenze Ambientali e collaborazione con l'Autorità giudiziaria	313	716
Notizie di Reato e Sanzioni amministrative	595	780

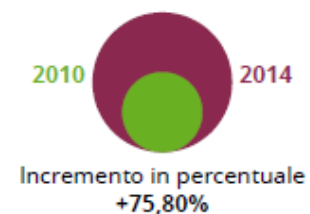
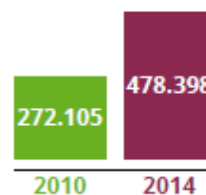


ATTIVITÀ DI LABORATORIO

CAMPIONI ANALIZZATI



PARAMETRI ANALIZZATI

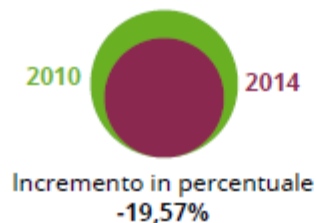
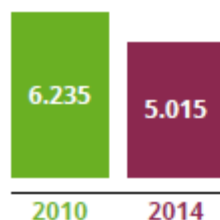


Attività di laboratorio	Attività svolta	
	2010	2014
Totali Campioni analizzati	36.866	19.779
Totale Parametri analizzati	272.105	478.398



SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO

PARERI EMESSI

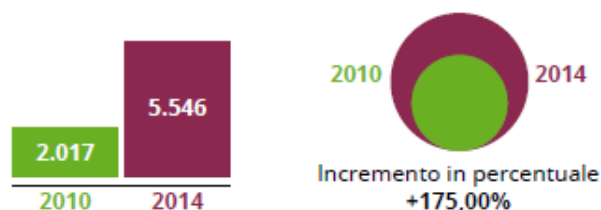


Supporto tecnico scientifico	Attività svolta	
	2010	2014
Totale n. pareri emessi	6.235	5.015

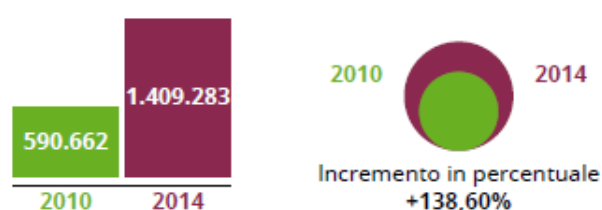


COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE

CONTENUTI AMBIENTALI



VISITE SITO WEB



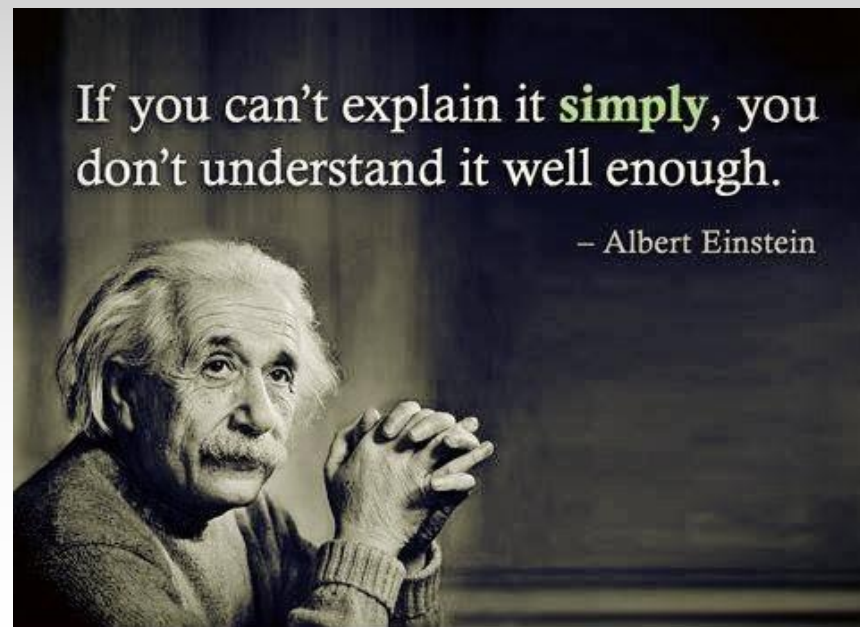
Attività svolta		2010	2014
Informazione ambientale	Notizie - ARPATnews e notizie brevi - (2003-2010) pubblicati al 31.12	1574	4.267
	Documenti - report e pubblicazioni - (1997-2010) pubblicati al 31.12	432	769
	Prodotti divulgativi - opuscoli, infografiche, presentazioni convegni - (2006-2010) pubblicati al 31.12	11	210
	Dati (Banche dati, bollettini periodici, mappe, tabelle, grafici) pubblicati al 31.12 (*)	-	300

(*) Nel corso del 2013 è stata pubblicata una nuova sezione del sito Web nella quale sono raccolti tutti i contenuti relativi ai dati ambientali disponibili

Relazioni con i media	Comunicati stampa diffusi (2006-2010) pubblicati al 31.12	104	559
	Contatti con i giornalisti - 2008-2010 (al 31.12)	114	846
Sito Web e social network	Visite complessive sito Web	590.662	1.409.283
	Visite medie giornaliere sito Web	1.618	3.861
	APP ARPAT (n. volte scaricata da Google Market e Apple Store al 31.12)	-	1.295
	Follower su Twitter	-	2.573
Relazioni con il pubblico	Contatti con il pubblico	3.501	5.340
	Esposti dei cittadini gestiti	1.992	1.512
	Reclami da soggetti esterni gestiti	36	58

Obiettivo strategico ARPAT in merito alla informazione ambientale

- Mettere a disposizione di tutti (istituzioni, imprese, associazioni, cittadini) informazioni (notizie, approfondimenti, report) e dati ambientali derivanti dalle nostre attività istituzionali (monitoraggio e controllo, supporto) in modo:
- tempestivo
- completo - esauriente
- facilmente fruibile
- facilmente comprensibile



L'importanza di una
regia unitaria
di tutte le attività di
comunicazione
interna ed esterna

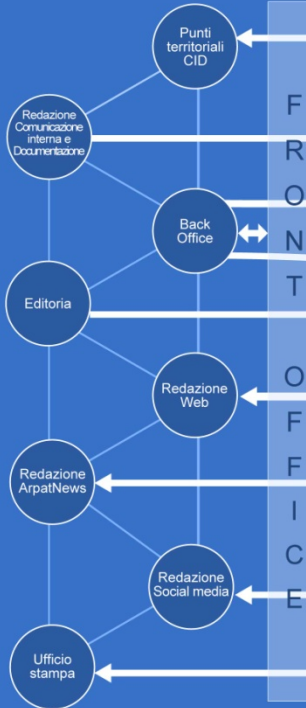
Comunicazione integrata ARPAT



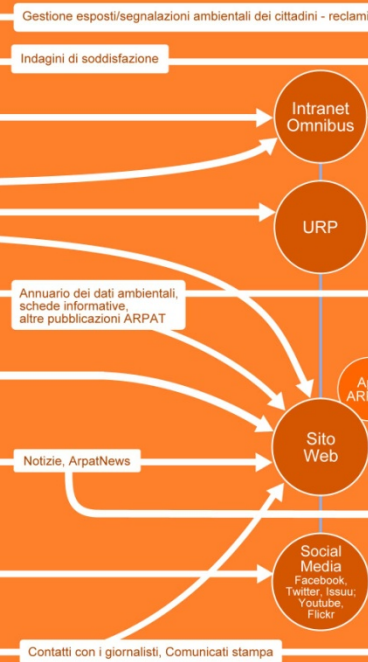
FONTI



COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE



SERVIZI DELL'AGENZIA



UTENTI E DESTINATARI



La comunicazione delle emergenze

- Le emergenze GRANDI:
 - La Costa Concordia
 - I bidoni tossici dell'eurocargo Venezia
- Le emergenze QUOTIDIANE:
 - Incendi (di impianti di gestione rifiuti, di aziende, ecc.)
 - Incidenti stradali con sversamenti di sostanze chimiche
 - Effrazioni di oleodotti con sversamenti di idrocarburi
 - Morie di pesci e non solo ...
 - Eventi meteorologici estremi
 - Abbandono di rifiuti pericolosi in ex aree industriali
 - Problemi impianti industriali (es. sfiaccolamento)
 - ecc.

Il ruolo di ARPAT nelle emergenze ambientali

ARPAT non è ente di primo soccorso ma interviene con il proprio supporto tecnico a favore degli Enti suddetti per le attività di intervento che rientrano nella propria sfera di competenza: per questo motivo è preferibile che la cittadinanza, in caso di necessità, si rivolga alle forze di pronto intervento che hanno competenza generale.

In caso di emergenza le attività immediate sono di competenza dagli enti di primo soccorso / intervento quali i Vigili del fuoco, il 118, le strutture della Protezione Civile. In alcuni casi l'attività è coordinata dal Prefetto.

Emergenze che normalmente implicano l'attivazione di ARPAT

Tipi di evento	Cause possibili dell'evento
Versamento di prodotti chimici naturali o sintetici, rifiuti, fanghi ed altre sostanze	Scarico/perdite da attività produttiva, agricola, di servizio, di cantiere, di depurazione centralizzata
	Abbandono incontrollato di rifiuti e/o altre sostanze su suolo e/o corpi <u>acquiferi</u> *****
	Incidenti stradali, ferroviari, aerei
Rilascio di sostanze in atmosfera	Incendi
	Eventi naturali
Incidenti rilevanti	Top events in Aziende a Rischio di incidenti rilevante

Naufragio della Costa Concordia



Il 13/01/2012 la nave da crociera Costa Concordia urta gli scogli a poche centinaia di metri dall'Isola del Giglio (GR); l'impatto provoca uno squarcio di 70 metri nello scafo che causa l'affondamento della nave.

La gestione dell'emergenza è affidata al Commissario delegato dal Governo, il responsabile del [Dipartimento della Protezione civile](#), coadiuvato da un [Comitato tecnico scientifico](#) di cui ARPAT è parte.



ARPAT ha curato l'attività di monitoraggio ambientale mirata a verificare l'eventuale fuoriuscita di carburante o altri possibili inquinanti presenti a bordo, secondo un [piano di monitoraggio](#) predisposto anche in collaborazione con ISPRA ed effettuato con il battello oceanografico [Poseidon](#).

Le operazioni di rimozione del relitto, di grande complessità dal punto di vista ingegneristico, si sono concluse nel mese di luglio 2014 con il rigalleggiamento della nave e il suo spostamento verso il porto Genova per lo smantellamento.

Durante tutto questo periodo ARPAT ha effettuato campionamenti e analisi delle acque e pubblicato periodicamente un bollettino con i risultati. Sono inoltre stati elaborati report riassuntivi della qualità ambientale nell'area marina interessata dal naufragio.

- [Bollettini periodici di monitoraggio](#)
- [Report e altra documentazione](#)

Con l'effettuazione della analisi durante lo spostamento del relitto e i campioni effettuati il 28 luglio al Giglio, successivamente alla sua partenza si è conclusa l'attività di monitoraggio che ha tenuto occupata l'Agenzia per oltre due anni e mezzo. **Un nuovo programma di monitoraggio, finalizzato alla sorveglianza delle operazioni di smantellamento del cantiere e al definitivo ripristino dell'area, è in corso di definizione con la collaborazione di tutte le Autorità competenti.**



[Tutti gli aggiornamenti relativi all'emergenza Costa Concordia](#)

Le
emergenze
GRANDI

**ARPAT**Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana[MAPPA DEL SITO](#) [ACCESSIBILITÀ](#) [CONTATTI](#)

Regione Toscana

☐ solo nella sezione corrente**INSIEME PER UN FUTURO SOSTENIBILE**[Agenzia](#)[Temi Ambientali](#)[Attività](#)[Documentazione](#)[Notizie](#)[Dati e Mappe](#)[URP](#)Sei in: [Home](#) → [Attività](#) → [Supporto tecnico scientifico](#) → [Emergenze ambientali](#) → Naufragio nave Costa Concordia - 01/2012

Naufragio della Costa Concordia

Il 13/01/2012 la nave da crociera Costa Concordia ha urtato gli scogli a poche centinaia di metri dall'Isola del Giglio (GR); l'impatto ha provocato uno squarcio di 70 metri nello scafo che ha causato l'affondamento della nave.

L'emergenza è gestita dal Commissario delegato dal Governo, il responsabile del [Dipartimento della Protezione civile](#), coadiuvato da un [Comitato tecnico scientifico](#) di cui ARPAT è parte. Compito di ARPAT è l'attività di monitoraggio ambientale mirata a verificare l'eventuale fuoriuscita di carburante e di tutti gli altri possibili inquinanti presenti a bordo, secondo un piano di monitoraggio predisposto anche in collaborazione con ISPRA ed effettuato con il [Poseidon](#).

Piano di monitoraggio



Dati monitoraggio



Tesori in pericolo



Navigazione

[Emergenze ambientali](#)
[Piano di monitoraggio](#)
[Dati monitoraggio](#)
[Tesori in pericolo](#)
[Video di ARPAT](#)

Dove Siamo

DIREZIONE

TOSCANA COSTA
LIVORNO, MASSA CARRARA, PISA, LUCCA**TOSCANA CENTRO**
FIRENZE, PRATO, PISTOIA**TOSCANA SUD**
GROSSETO, SIENA, AREZZO[Tutti gli aggiornamenti relativi all'emergenza Costa Concordia](#)

Siti utili



PROTEZIONE CIVILE

[Spedisci](#) — [Stampa](#) — [Aggiungi ai preferiti](#) — [Condividi](#) —

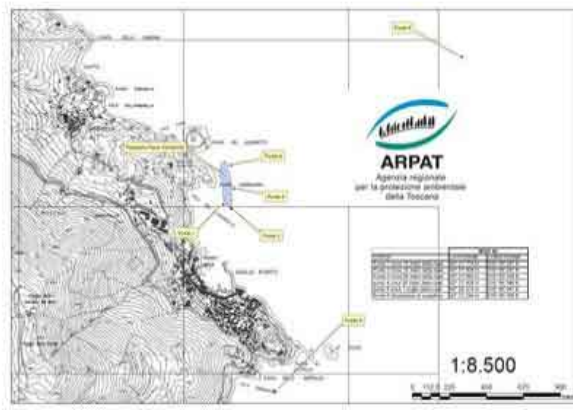
I primi risultati dei campioni di acqua presso il relitto della Costa Concordia



19/01/2012 12:35

Per il momento non risulta la presenza di idrocarburi totali

A seguito del naufragio della Costa Concordia in prossimità dell'Isola del Giglio, ARPAT si è subito messa a disposizione della Capitaneria di Porto e delle altre autorità sul campo per fornire il proprio supporto tecnico per gli aspetti ambientali.



Nella mattinata di martedì 17 gennaio operatori del Dipartimento ARPAT di Grosseto hanno effettuato un sopralluogo a bordo di una motovedetta della Guardia Costiera nei pressi del relitto della nave per prelevare campioni di acqua al fine di ricercare l'eventuale presenza di idrocarburi.

Durante l'avvicinamento al relitto della nave, gli operatori ARPAT visivamente non hanno riscontrato sulla superficie del mare chiazza di idrocarburi od altre sostanze oleose.



MONITORAGGIO AMBIENTALE EMERGENZA COSTA CONCORDIA

LUOGO PRELIEVO		POPPA NAVE - P4	POPPA NAVE - P4	PORTO SS (stazione Mon.)	BIANCO - P5 (1 miglio a largo)	CENTRO NAVE (DRITTA) - P1	PRUA NAVE - P2	CENTRO NAVE (SIN) - P3	POPPA NAVE - P4
PARAMETRO	unità di misura	19-gen-12	18-gen-12		17-gen-12				
SOLVENTI									
Benzene	µg/L		<0.1	<0.1	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2
Toluene	µg/L		<0.1	<0.1	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2
Etilbenzene	µg/L		<0.1	<0.1	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2
M+p-xilene	µg/L		<0.2	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2
o-xilene	µg/L		<0.1	<0.1	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2
clorobenzene	µg/L				<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1
1,2 diclorobenzene	µg/L				<0.2	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2
1,3 diclorobenzene	µg/L				<0.2	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2
1,4 diclorobenzene	µg/L				<0.2	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2
1,2,3triclorobenzene	µg/L				<0.2	<0.2	<0.2	<0.2	<0.2
1,2,4 triclorobenzene	µg/L				<0.05	<0.05	<0.05	<0.05	<0.05
1,1,1 tricloroetano	µg/L		<0.05	<0.05	<1	<1	<1	<1	<1
1,2 dicloroetano	µg/L		<0.05	<0.05	<1	<1	<1	<1	<1
Cloruro di metilene	µg/L		<5	<5	<2	<2	<2	<2	<2
dibromodiorometano	µg/L		<0.05	<0.05	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
bromodiorometano	µg/L		<0.05	<0.05	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
Cis – 1,2 dicloroetilene	µg/L		<0.05	<0.05	<2	<2	<2	<2	<2
Trans – 1,2 dicloroetilene	µg/L		<0.05	<0.05	<2	<2	<2	<2	<2
Esadiorobutadiene	µg/L		<0.05	<0.05	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
Tetracloroetilene	µg/L		<0.05	<0.05	<2	<2	<2	<2	<2
Tetraclorometano	µg/L		<0.05	<0.05	<2	<2	<2	<2	<2
Tricloroetilene	µg/L		<0.05	<0.05	<2	<2	<2	<2	<2
Triclorometano	µg/L		<0.05	<0.05	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01	<0.01
Cloruro di vinile	µg/L		<0.05	<0.05	<0.05	<0.05	<0.05	0.089	0.092
DETERGENTI									
Tensioattivi cationici	mg/L								
Tensioattivi anionici	mg/L								
IDROCARBURI									
Idrocarburi C6 -C10	µg/L	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100	<100
Idrocarburi C >10-C40	µg/L	<100	100	<100	<100	<100	<100	<100	<100
IPA	µg/L		<LR *	<LR *					
TEST TOSSICITA'									
test con V. fischeri									
* LR = Limite di rilevanità									

Il bollettino,
inizialmente
giornaliero
con i
risultati
delle analisi
dei
campioni di
acqua

Informazioni per l'interpretazione dei dati della tabella

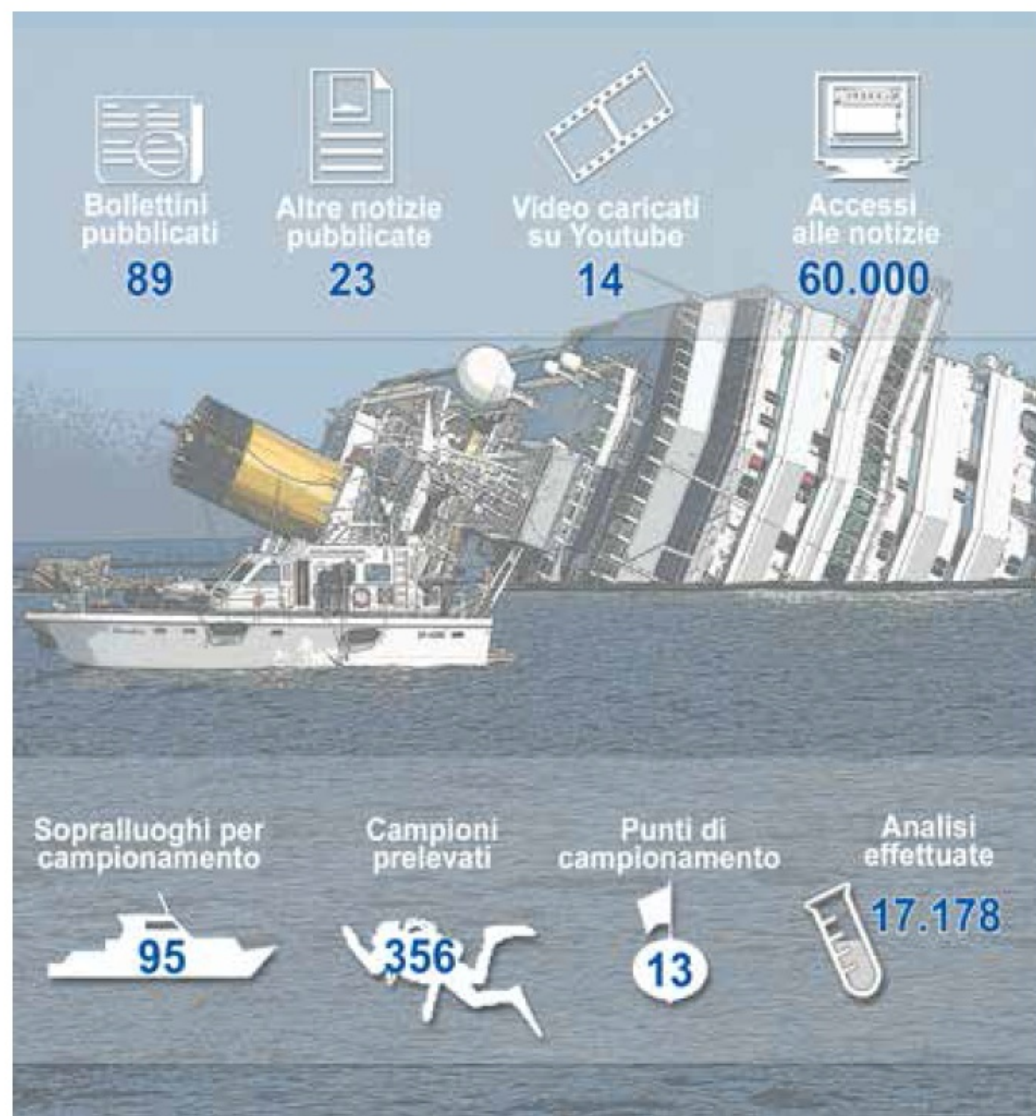
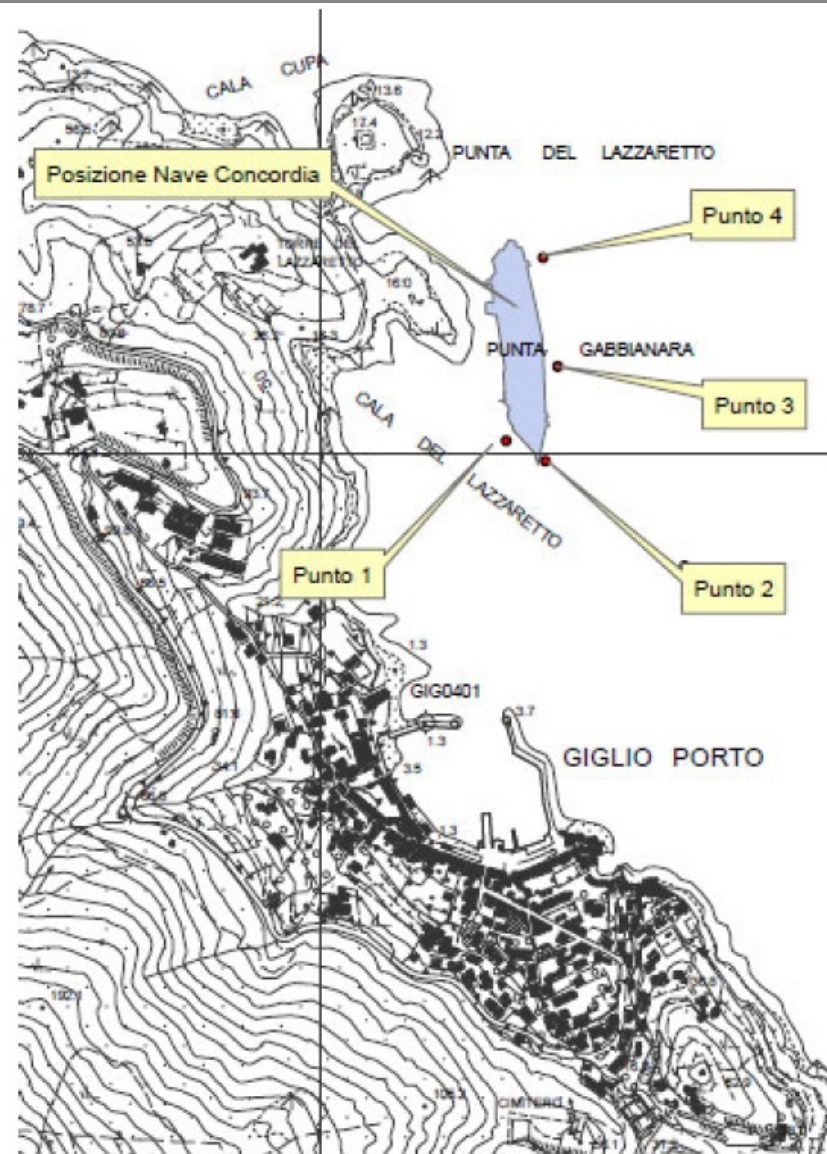
Nella seguente tabella dove è riportata l'indicazione minore di (<) significa che le analisi non hanno rilevato valori al di sopra della **soglia di rilevanza del metodo**.

Sulla base delle sostanze contenute sulla nave, come comunicato da Costa Crociere, sono stati definiti i parametri ricercati nelle analisi. In una apposita **tabella** sono indicati le varie tipologie di parametri ricercati e le possibili fonti/cause di formazione.

Il trasferimento dei campioni ai laboratori e l'effettuazione delle analisi richiede un tempo tecnico di 24/48 ore, per questo i risultati sono pubblicati sul sito web, appena disponibili, dopo tale intervallo di tempo.

Sulla base delle sostanze contenute sulla nave, come comunicato da Costa Crociere sono stati definiti i parametri ricercati nelle analisi. Nella seguente tabella sono indicati le varie tipologie di parametri ricercati e le possibili fonti/cause di formazione

PARAMETRO INDICATORE	POSSIBILE FONTE/CAUSA
PARAMETRI CHIMICO FISICI DI BASE	
pH	presenza di sostanze acide e alcaline
Ossigeno disciolto	la decomposizione di materiale organico (ad esempio alimenti) determina l'alterazione del normale contenuto di ossigeno
Ossigeno disciolto	
Cloro attivo	presenza disinfettanti a base di cloro
solfuri	presenza sostanze organiche in decomposizione
trasparenza	presenza di materiale in sospensione
SOSTANZA ORGANICA E NUTRIENTI	
Total Organic Carbon (TOC)	presenza materiale organico di varia natura, ad esempio derivante da alimenti
ammonio	disinfettanti e detergenti a base di ammoniaca, materiale organico in decomposizione (ed esempio alimenti).
azoto totale	decomposizione materiale organico (ad es. alimenti), presenza di sostanze azotate
fosforo totale	sostanze contenenti fosforo, decomposizione materiale organico
SOLVENTI	presenza di prodotti per la pulizia, vernici
DETERGENTI	
Tensioattivi cationici	presenza di detersivi, saponi, prodotti per l'igiene personale, prodotti per la pulizia, disinfettanti ecc.
Tensioattivi anionici	
IDROCARBURI	
Idrocarburi C6 -C10	carburante, oli di lubrificazione ed altre tipologie di idrocarburi.
Idrocarburi C10-C40	
IPA	
PARAMETRI MICROBIOLOGICI	
coliformi totali	indice di contaminazione da materiale organico
escherichia coli	indici di contaminazione fecale
enterococchi intestinali	



L'attività 2012

Monitoraggio acque durante la rotazione della Concordia



15/09/2013 16:15

Come sarà effettuato dagli operatori ARPAT sul posto

Domani, lunedì 16 settembre, durante la rotazione della Costa Concordia, gli operatori ARPAT sul luogo effettueranno il monitoraggio delle acque con tre livelli di campionamento:

- Con auto campionatore posizionato in testa alla banchina del molo lato est, faro rosso, all'imboccatura del porto. La posizione ottimizza possibilità di accesso, possibilità di essere sotto vento (da previsioni attuali) e permette di campionare fuori dalla panne che proteggono tutta la costa (24 h campionamento);
- campioni in mare, in collaborazione con la Capitaneria di Porto (CP), in tre punti in prossimità relitto, nella zona cuscinetto, al confine con la zona di interdizione assoluta. Prevediamo primo campione dopo alcune ore da inizio rotazione (verso le 10, 11), un successivo verso le 16, 17. I campioni saranno trasferiti al Poseidon, battello oceanografico dell'Agenzia, che li trasferirà a terra per l'effettuazione delle analisi da parte del laboratorio ARPAT di Livorno;
- Il Poseidon parte alle 6 di lunedì da Porto S Stefano e si posiziona al limite della zona regolamentata accanto al pattugliatore Peluso della CP che ha funzione di polizia. Il Poseidon camperà negli stessi orari sopra indicati.



*Il posizionamento
dell'autocampionatore*

I risultati dei campionamenti di acqua effettuati durante la rotazione della Concordia



18/09/2013 17:00

Al momento non si registrano fenomeni di contaminazione delle acque intorno al relitto

I prelievi sono stati effettuati da ARPAT, circa 5 ore dopo l'inizio delle operazioni di raddrizzamento del relitto e quindi durante la prime fasi in cui era prevedibile la fuoriuscita di una certa quantità di acque interne.

I punti indagati sono stati 4 e, ad eccezione del punto presso il dissalatore, sono stati scelti in funzione della situazione delle correnti marine del momento, per garantire la rappresentatività del campionamento.



- P2 in prossimità della prua (già monitorato da sempre)
- Px1 a metà strada fra la prua ed il molo del faro rosso, del porto
- P6 presso il dissalatore (monitorato da sempre - riferimento)
- LARGO fuori dalla zona di interdizione direttamente dal Poseidon (riferimento bianco)

Sono disponibili (vedi tabella sotto) i risultati parziali delle analisi. Sono in corso le analisi microbiologiche ed ecotossicologiche che richiedono tempi di esecuzione di 48 h.

Idrocarburi e solventi inferiori alle soglie di rilevabilità analitica.

Leggera e diffusa presenza di tensioattivi in concentrazione paragonabile ai giorni precedenti l'operazione di raddrizzamento.

Leggera alterazione dei parametri microbiologici nel punto Px1

Tenori di fosforo analoghi ai risultati precedenti le operazioni di raddrizzamento inferiori o uguali alle concentrazioni di riferimento utilizzate dall'Osservatorio.

Metalli e ftalati inferiori alle soglie di rilevabilità analitica o presenti in concentrazione inferiore o uguale al riferimento utilizzato dall' Osservatorio.

I bidoni tossici dell'eurocargo Venezia

Eurocargo Venezia: il punto della situazione

29/06/2012 13:30

In una riunione tecnica presso la Capitaneria di Porto di Livorno

[Leggi il resto](#)



Recupero di bidoni tossici al largo dell'isola di Gorgona

21/06/2012 18:10

ARPAT e rappresentanti della Capitaneria di Porto di Livorno il 20/06/2012 hanno seguito le fasi di recupero di alcuni bidoni tossici sul fondale al largo dell'isola di Gorgona, nell'area di mare dove sono stati rinvenuti parte dei fusti dispersi il 17/12/2011 dalla Motonave Eurocargo Venezia

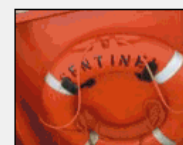
[Leggi il resto](#)

ARPAT a bordo del Sentinel

21/06/2012 14:35

L'aggiornamento della ricerca dei bidoni tossici persi dall'eurocargo Venezia al largo dell'isola della Gorgona

[Leggi il resto](#)



Rapporto del test recupero bidoni

12/06/2012 10:33

Valutazioni sul test di recupero dei bidoni effettuato il 4 giugno 2012.

[Leggi il resto](#)



Anche nei sedimenti nella zona di ritrovamento dei bidoni tossici non risultano criticità

08/06/2012 15:18

Le analisi condotte da Castalia e verificate da ARPAT evidenziano in maniera adeguata che nei sedimenti del fondale non si riscontrano significativi apporti di sostanze pericolose attribuibili ai fusti rinvenuti nella zona. In tali sedimenti sono assenti fenomeni di tossicità

[Leggi il resto](#)



Bidoni tossici: incontro con la stampa a Livorno

04/06/2012 19:18

ARPAT ha partecipato alla Conferenza stampa indetta dal Comune e dalla Provincia di Livorno per fare il punto sulla situazione dei bidoni tossici persi dall'eurocargo Venezia.

[Leggi il resto](#)



Quando le
analisi le
fanno gli
altri

Eurocargo Venezia: terza battuta pesca scientifica del 2013 e prelievo annuale sedimenti ed aggiornamento dati monitoraggio marino-costiero 2013



27/12/2013 13:00

Giovedì 5 dicembre è stato effettuato il terzo campionamento del pescato del 2013 ed il campionamento annuale dei sedimenti. Aggiornati anche i risultati del monitoraggio marino-costiero fino al ottobre 2013, i dati non indicano particolari anomalie.

A seguito della perdita di bidoni tossici da parte della nave cargo 'Venezia' in prossimità dell'isola di Gorgona, ARPAT ha proseguito nel 2013 varie attività di monitoraggio ambientale ([vedi sezione del sito dedicata con tutti gli aggiornamenti](#)) che ([vedi piano](#)) interessano tre filoni di attività:

- Il monitoraggio ordinario marino-costiero presso 19 punti della costa toscana;
- Il prelievo di pesci, molluschi e crostacei **nella zona di ritrovamento dei fusti**, trasferiti alla ASL e da questa all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana (IZSLT) per le relative analisi di laboratorio;
- Il monitoraggio dei sedimenti nella zona di ritrovamento dei fusti.

I risultati del monitoraggio effettuato durante il 2013 non indicano particolari anomalie.



campionamento del pescato

Eurocargo Venezia: monitoraggio pescato 2013



05/04/2013 21:28

Risultati delle analisi effettuate da IZSLT sul pescato campionato da ARPAT nel 2013, in relazione alla perdita in mare da parte dell'eurocargo di bidoni contenenti sostanze tossiche

lin caso di concentrazioni inferiori al limite di quantificazione (LOD) in tabella è riportato, evidenziato in giallo, metà di tale valore

		sostanza e zona - concentrazione in mg/kg					
data	Specie Ittica	Molibdeno AreaFusti	Molibdeno Bianco	Nichel AreaFusti	Nichel Bianco	Vanadio AreaFusti	Vanadio Bianco
8-feb-2013	Coelorrinchus coelorrinchus	0,0250	0,0250	0,1300	0,1300	0,0200	0,0200
	Conger conger	0,0250		0,1300		0,0200	
	FEGATO Coelorrinchus coelorrinchus	0,0900	0,0250	0,1300	0,1300	0,1900	0,0200
	FEGATO Galeus melastomus	0,2700	0,0900	0,1300	0,1300	0,0200	0,0200
	FEGATO Phycis blennoides	0,1200	0,1100	0,1300	0,1300	0,0550	0,0200
	Galeus melastomus	0,0250	0,0250	0,1300	0,1300	0,0200	0,0200
	Nephrops norvegicus	0,0250	0,0250	0,1300	0,1300	0,1000	0,0200
	Parapenaeus longirostris	0,0250	0,0250	0,1300	0,1300	0,1600	0,0800
	Phycis blennoides	0,0250	0,0250	0,1300	0,1300	0,0200	0,0200
	Seppietta oweniana	0,0250		0,1300		0,0200	
Media 8-feb-2013		0,0443	0,0313	0,1300	0,1300	0,0402	0,0225

A seguito della perdita di bidoni tossici da parte della nave cargo 'Venezia' in prossimità dell'isola di Gorgona, ARPAT ha effettuato varie attività di monitoraggio ambientale ([vedi sezione del sito dedicata con tutti gli aggiornamenti](#))

In tale ambito, nel corso del 2012 operatori ARPAT si sono recati al momento una volta a bordo di pescherecci delle marinerie di Livorno e Viareggio che hanno effettuato la pesca a strascico nella [zona di ritrovamento dei bidoni tossici](#), e quindi hanno campionato pesci, molluschi e crostacei, successivamente consegnati al personale della ASL 6 di Livorno per essere trasferiti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana (IZSLT) per le relative analisi di laboratorio.

Nella tabella sono riportati i dati relativi alle analisi effettuate da IZSLT, dalle quali non risultano particolari anomalie.

[File PDF](#)

[File CSV](#)

Le emergenze: un fatto quotidiano

Quando l'inceneritore di Pisa ha diffuso nell'aria questo fumo fucsia, il numero verde e la casella di posta elettronica urp@arpad.toscana.it ha ricevuto varie richieste di informazione, e anche qualche foto

...



Gli incendi ...

- Grande allarme e quindi richieste di informazioni quando ci sono stati incendi



Quindi, una prima esigenza:

- Avere un canale di collegamento fra chi interviene sul territorio e la funzione comunicazione della propria struttura.
- In molti casi, può bastare una mail al riferimento per la comunicazione della propria struttura territoriale ed a comunicazione.fi@arp.at.toscana.it per informare di cosa è successo e di cosa si può dire all'esterno. In casi più importanti potrà esserci anche un contatto verbale (da parte del dirigente che coordina l'intervento).

E poi le richieste dei media

- A me capita abbastanza spesso di essere chiamato (in genere nelle ore serali e anche nel fine settimana) da giornalisti delle varie testate (Ansa, Repubblica, Nazione, ecc.) per avere informazioni in merito a situazioni di emergenza (eclatanti – come ad esempio l’incendio della Gawi), ma anche per situazioni minori (rovesciamento di una cisterna di gasolio e sversamento in un torrente, affluente della Pesa).

A caldo e possibile dare informazioni corrette all'esterno

- Una news istantanea sul sito web
- Tweet e post su Facebook
- Una risposta aggiornata dal numero verde a chi ci chiama
- Una risposta ai media che ci cercano
- ...

E poi ...

- E' importante informare l'esterno di quello che abbiamo fatto, dei risultati degli accertamenti successivi, non solo quando si tratta di rispondere alle critiche che ci vengono fatte, ma in generale per far conoscere il nostro lavoro. **Non basta solamente fare, ma occorre anche far sapere.**

Comunicazione ed emergenze PO SGQ.99.009

5.2.2.4 Attività di comunicazione in caso di intervento o di allerta

Durante l'evento il dirigente collabora tempestivamente con lo SCID, per garantire l'informazione al pubblico sull'accaduto e sulle attività avviate. Le comunicazioni allo SCID devono avvenire con le seguenti modalità:

- in orari diurni feriali e festivi inviare una mail a m.talluri@arpat.toscana.it e comunicazione@arpat.toscana.it e, per situazioni significative, telefonare al Responsabile del settore ai numeri 055.3206050, 3204689704;
- in orari notturni utilizzare la mail sopra indicata e inviare un sms al numero di cellulare sopra riportato;
- è opportuno predisporre la comunicazione dell'Agenzia al pubblico prima che le informazioni sul fatto siano pubblicate sui media, pertanto le informazioni devono essere fornite appena noto l'accaduto e valutato quanto posto in atto da ARPAT, aggiornando tempestivamente sull'evento appena disponibili ulteriori elementi (ad esempio sugli eventuali risultati analitici);
- le informazioni devono essere corredate possibilmente di immagini dell'evento o dell'area interessata.

Le comunicazioni allo SCID devono:

- riportare se disponibile, nel caso di incendi o di rilascio di sostanze in atmosfera, il riferimento alla mappa di ricaduta costruita con specifici modelli speditivi messi a disposizione dall'Agenzia o predisposta dal Settore Modellistica;
- dichiarare i tempi necessari per il completamento delle analisi previste;
- riportare, appena disponibile, l'esito delle analisi e relative valutazioni in un formato divulgabile al pubblico.

Il medesimo dirigente in orario di reperibilità o l'RD in orario di servizio:

- comunica i rischi temuti, per iscritto fino da subito precisando quelli che saranno oggetto di verifica da parte di ARPAT, alle Amministrazioni competenti.
- informa la ASL e le Amministrazioni competenti che i risultati delle indagini ambientali saranno diffusi pubblicamente (attraverso il sito web) poco dopo la comunicazione ufficiale agli Enti stessi;
- concorda con la ASL un comunicato, se possibile congiunto, sull'esito delle indagini e sulle precauzioni raccomandate.

Da oggi attiva la nuova gestione regionale per gli interventi di emergenza ambientale



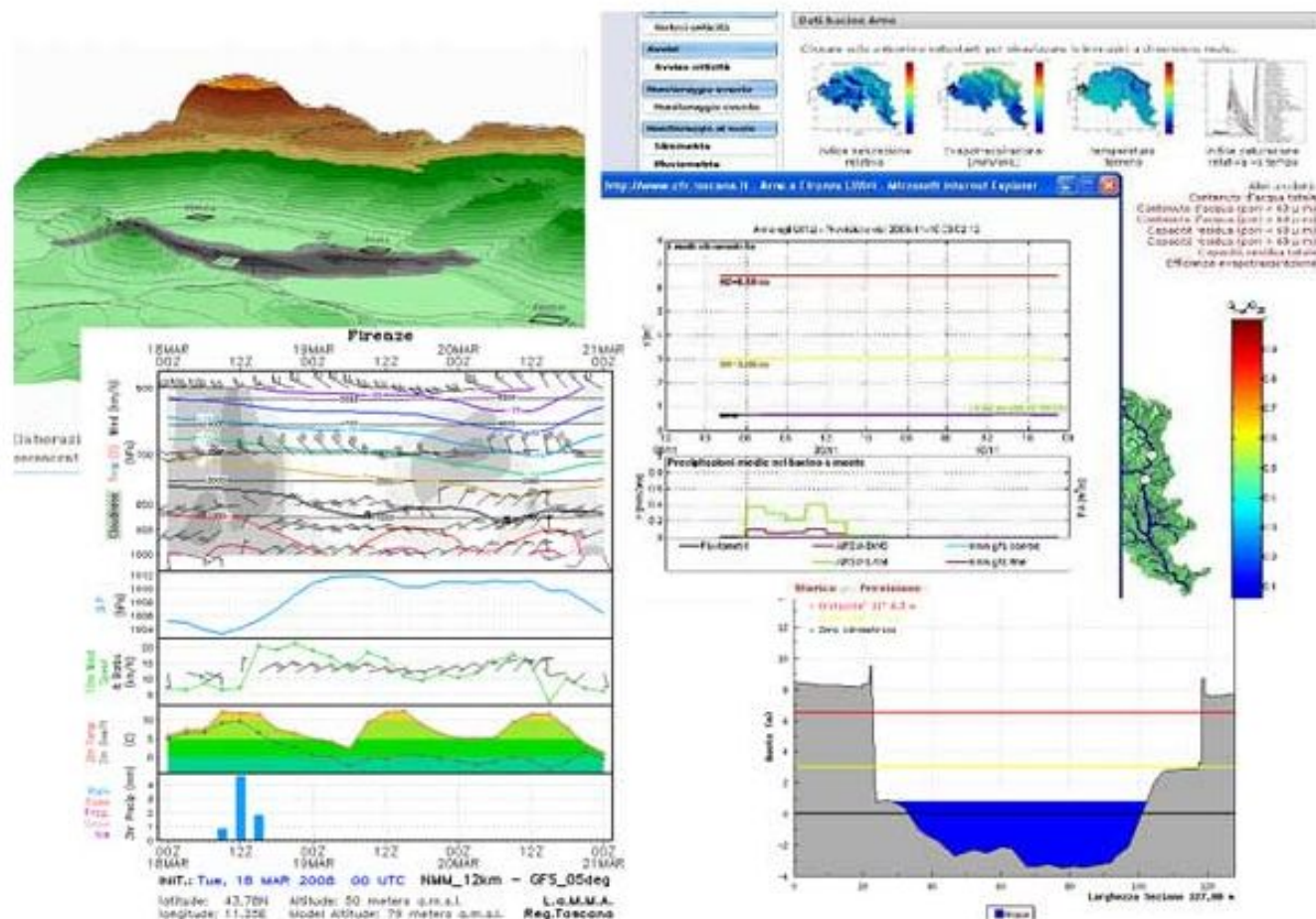
Il numero unico regionale sarà a disposizione delle amministrazioni e delle forze dell'ordine e non dei cittadini, che continueranno a segnalare le emergenze ambientali agli enti di primo soccorso

Presso la Sala operativa della Protezione Civile della Provincia di Firenze saranno da oggi canalizzate tutte le chiamate provenienti dalle Amministrazioni regionali (e da ASL, Vigili del Fuoco, Forze di polizia, Carabinieri) e riguardanti segnalazioni di emergenze ambientali. I cittadini, dal canto loro, dovranno continuare a segnalare le emergenze ambientali agli Enti di primo intervento suddetti. ARPAT infatti non è ente di primo soccorso ma interviene con il proprio supporto tecnico a favore degli Enti suddetti per le attività di intervento che rientrano nella propria sfera di competenza.



Le segnalazioni giunte alla Sala operativa verranno - 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno - ricevute, trattate e smistate dal personale della Sala alle competenti strutture di ARPAT sull'intero territorio regionale. Tra le tipologie più frequenti di emergenze ambientali possiamo trovare sversamenti di inquinanti in corsi d'acqua superficiali, che possono portare a morte di pesci, emissioni incontrollate di gas in atmosfera come risultato di attività industriale o emissioni in atmosfera connesse ad incendio di industrie che trattano sostanze pericolose.

La Sala, con l'utilizzo delle proprie piattaforme informatiche, permetterà ad ARPAT la registrazione degli eventi, la visione delle mappe territoriali implementate nel tempo con le banche dati di ARPAT e la gestione di una rubrica condivisa.



I primi risultati attesi da questa nuova gestione sono:

- miglioramento del servizio verso gli enti, con la facilitazione di accesso ad ARPAT per gli enti del territorio e una sicura interfaccia per il richiedente già dalla prima chiamata;
- filtro sulle chiamate verso ARPAT;
- maggiore rapidità di risposta per eventi predeterminati;
- implementazione della conoscenza;
- compartecipazione nell'accesso a tale conoscenza;
- contenimento dei costi.

La centrale operativa della Protezione Civile

MENU

HOME

STRUTTURE/RUBRIC

CARTOGRAFIA

CARTOGRAFIA NEW

COORDINATE

GESTIONE EVENTI

SEGNALAZIONI ARPAT

PASSWORD

MODIFICA PASSWORD

Utente: direzione

Home Estrazioni ?

Città Metropolitana di Firenze
Protezione Civile

Segnalazioni ARPAT

PERIODO DAL AL

DESCRIZIONE CONTIENE

ORARIO SERVIZIO ☒ Tutti ☐ Ord. ☐ Rep.

DIPARTIMENTO --- TUTTI I DIPARTIMENTI ---

TEMATICA PRINCIPALE --- TUTTI LE TEMATICHE ---

Filtra Reset Filtra

Totale schede: 149

ID Interv.	Data	Ora	Orario Serv.	Descrizione Evento	Comune	Att. ARPAT	Dip.	Comp. Scheda
35935	04/03/2015	10:17	O	MATERIALE DISPERSO VINCI	Vinci		EM	CONCLUSO
35909	02/03/2015	18:39		LIQUAMI COLLETTORE USCIANA	Santa Maria a Monte			SCHEDA IN FASE DI COMPILAZIONE
35893	01/03/2015	09:19		INCENDIO FABBRICA MONTEMURLO - AMIANTO	Montemurlo			SCHEDA IN FASE DI COMPILAZIONE
35860	26/02/2015	15:42	O	SVERSAMENTO SOSTANZA OLEOSA IN CANALE	San Giuliano Terme		PI	SCHEDA IN FASE DI COMPILAZIONE
35857	26/02/2015	09:44	O	LIQUIDI MALEODORANTI FUORIUSCITI DA DISCARICA	Grosseto	S	GR	CONCLUSO
35848	25/02/2015	17:56	O	PERDITA GASOLIO DA SERBATOIO MEZZO RIBALTATO E SVERSAMENTO IN FOSCO	Fucecchio	S	EM	CONCLUSO
35842	25/02/2015	09:50	O	VARIE TORTORE MORTE	Monte San Savino	N	AR	CONCLUSO
35836	25/02/2015	00:53	R	MALEODORANZE IMPIANTO DEPURAZIONE SANTA CROCE (PI)	Santa Croce sull'Arno	S		CONCLUSO
35818	23/02/2015	18:55	O	SVERSAMENTO DI LIQUAMI ALL'INTRNO DEL PORTO DI MARINA DI CARRARA	Carrara	S	MS	CONCLUSO
35785	21/02/2015	12:33	R	CANALE CON ACQUA AZZURRA E LATTIGINOSA	Vicopisano	S	PI	CONCLUSO
35784	21/02/2015	11:10	R	FORTE CATTIVO ODORE DEPURATORE DI BACIACAVALLIO	Prato	S	PO	CONCLUSO
35763	19/02/2015	19:07	O	SVERSAMENTO NEL TORRENTE DOGAIA A QUARRATA	Quarrata	N	PT	CONCLUSO
35720	17/02/2015	12:10	O	FORTI ODORI ACRICI ZONA INDUSTRIALE SAN ZENO	Arezzo	S	AR	CONCLUSO
35719	17/02/2015	11:00	O	FORTI ODORI ACRICI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ ORAFA	Monte San Savino	S	AR	CONCLUSO
35706	16/02/2015	12:35	O	SOSPETTA SORGENTE ORFANA	Montespertoli	S	EM	SCHEDA IN FASE DI COMPILAZIONE
35688	15/02/2015	13:21	R	SOSTANZA IN GALLEGGIAMENTO - MONTIGNOSO	Montignoso	S	MS	CONCLUSO
35678	14/02/2015	16:19	R	SVERSAMENTO IDROCARBURI FOSCO LOCALITÀ CASABIANCA	Ponte Buggianese	N	PT	CONCLUSO
35674	14/02/2015	12:40	R	INCIDENTE FRA CAMION SP 73/A KM15 LOC NUSENNA	Gaiole in Chianti	N	AR	SCHEDA IN FASE DI COMPILAZIONE
35644	12/02/2015	12:16	O	VINCI INCENDIO AUTORIMESSA	Vinci	S	EM	CONCLUSO
35632	11/02/2015	13:30	O	ACQUA SCURA E CATTIVO ODORE DEL FIUME VACCHERECCIA ALLA CONFLUENZA CON ARNO A SAN GIOVANNI VALDARNO	San Giovanni Valdarno	S	AR	SCHEDA IN FASE DI COMPILAZIONE
35583	09/02/2015	08:32	O	INCENDIO TETTO IN ETERNIT SAN ZENO	Arezzo	S	AR	CONCLUSO
35564	08/02/2015	11:11	R	OLEODOTTO ENI ROTTO	Signa	S	FI	CONCLUSO
35538	07/02/2015	16:42	R	RIFIUTI IN ALVEO - LAVELLO	Massa	S	MS	CONCLUSO
35374	02/02/2015	10:00	O	SVERSAMENTO DI GASOLIO DA CIVILE ABITAZIONE IN SAN MARCELLO PISTOIESE	San Marcello Pistoiese	S	PT	CONCLUSO
35313	30/01/2015	17:32	O	GROSSETO - CROLLO TETTO CAPANNONE	Civitella Paganico	S	GR	CONCLUSO

1. DATI SEGNALAZIONE

Tecnico FRANCESCO ROSSI

Data/Ora 26/02/2015 09:44

SEGNALANTE

Ente di appartenenza ARPAT - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI GROSSETO

Nominativo SBRILLI SEGNALAZIONE RICEVUTA DA PM GROSSETO

Telefono 0555305864 Cellulare Altro

SEGNALAZIONE INCONVENIENTE

Descrizione LIQUIDI MALEODORANTI FUORIUSCITI DA DISCARICA

Luogo

Comune Grosseto (GR)

Origine/fonte DISCARICA

Frequenza/durata SCONOSCIUTA

Luogo Rendez Vous

Personale ARPAT attivato/informato a seguito della segnalazione (TPA e/o Dirigente)

Nome Persona	Data	Ora
SBRILLI	26/02/2015	09:44

2. DATI ATTIVAZIONE INTERVENTO

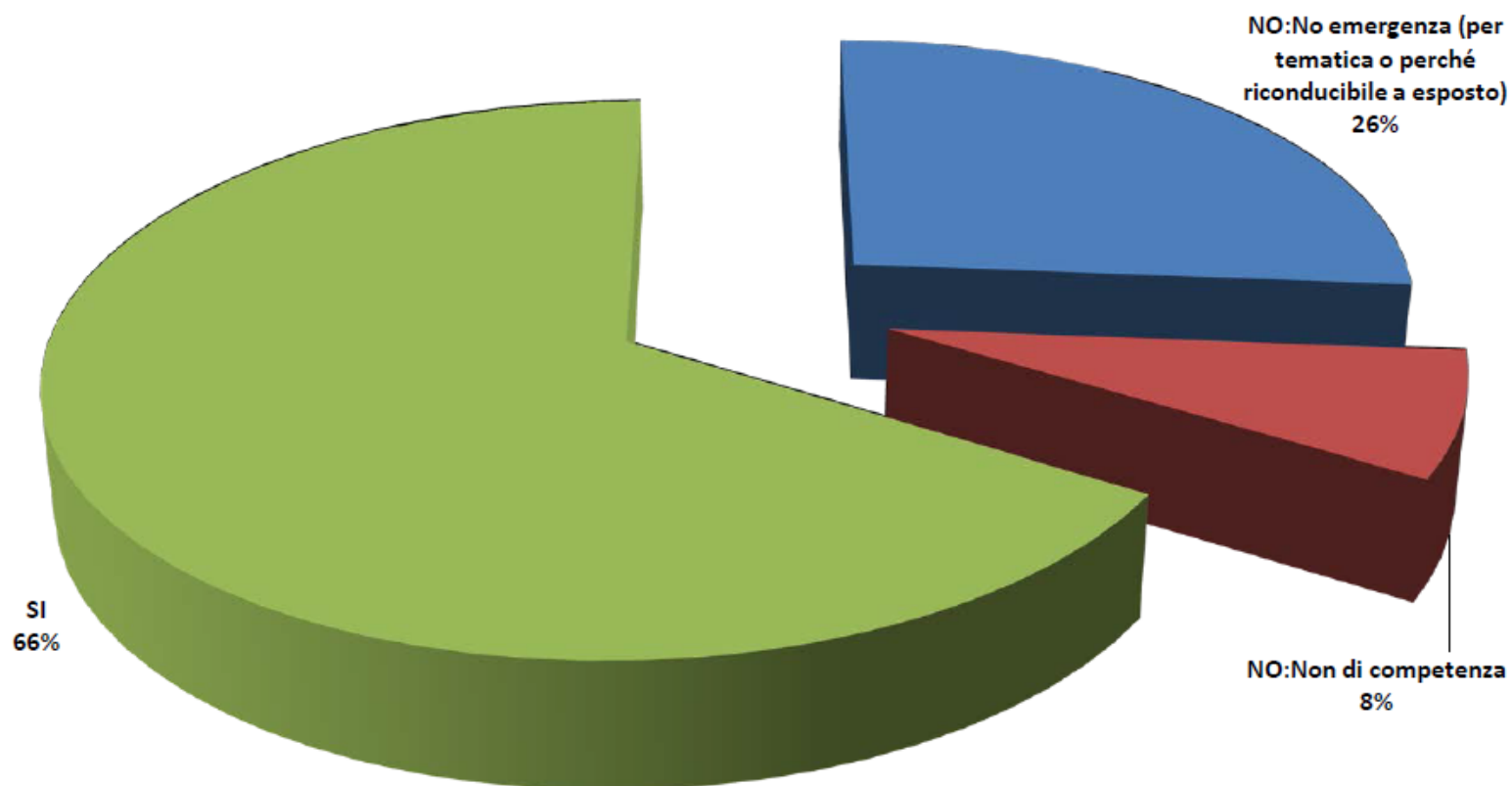
Dipartimento Dipartimento Grosseto

Orario di servizio Ordinario

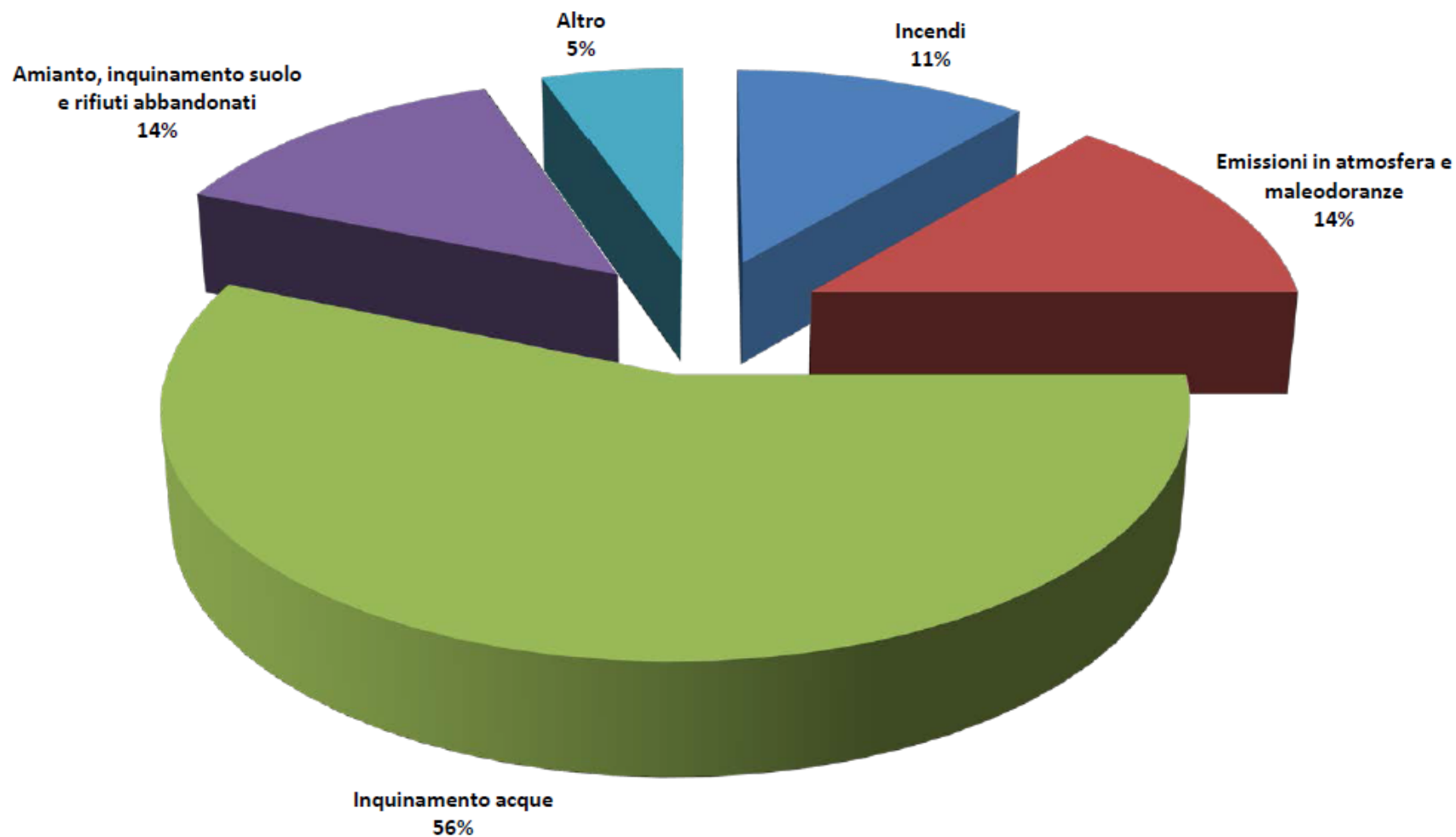
Attivazione Attivazione:
Intervento in campo**3. DATI GESTIONE INTERVENTO**

Breve descrizione azioni intraprese e decisioni assunte effettuata ispezione in data 26 febbraio. Accertato che il fosso San Rocco risultava interessato dalla presenza di acque di colore scuro che non risultavano provenire dall'area della ex discarica. Le acque scure erano veicolate da un fosso secondario immissario del san Rocco il quale, a sua volta le riceveva dal reticolo di fossi di bonifica presenti sul territorio. Da una prima ispezione le suddette acque scure, opportunamente campionate per essere caratterizzate sotto il profilo chimico, sembravano provenire da un insediamento agricolo. Programmate ulteriori indagini non in regime di emergenza.

Interventi / Non interventi su segnalazioni a Centrale operativa Protezione Civile (settembre 2014- settembre 2015)



Interventi ARPAT in emergenza ambientale (settembre 2014-2015)



Sversamento di idrocarburi nel Fiume Morto (Pisa)

ARPAT - 17/08/2015 10:15

L'intervento di ARPAT e Vigili del Fuoco domenica pomeriggio

[Leggi il resto](#)



Segnalazioni sulla presenza di lastre in cemento amianto a Firenze a seguito temporale sabato

ARPAT - 04/08/2015 13:15

Per attivare gli interventi è necessario che i cittadini si rivolgano al Comune e/o alla Polizia municipale.

[Leggi il resto](#)



Aggiornamenti sullo sfiaccolamento della Ineos (Vada - LI)

ARPAT - 31/07/2015 11:10

Ancora in corso le attività per ripristinare il normale funzionamento dell'impianto. L'analisi meteorologica di ARPAT sulle ricadute dei fumi.

[Leggi il resto](#)



Moria dei pesci nel fiume Arbia: precisazione ARPAT

ARPAT - 31/07/2015 10:40

Non sono stati effettuati campionamenti di acqua, in quanto la Polizia provinciale ha ritenuto che all'origine del fenomeno non ci fossero cause di inquinamento

[Leggi il resto](#)



L'intervento ARPAT per lo sfiaccolamento dell'INEOS (Rosignano - LI)

ARPAT - 28/07/2015 12:25

Iniziato nella mattinata di lunedì 27 luglio, continua la combustione controllata di etilene per un guasto in corso di riparazione.

[Leggi il resto](#)



Incendio ad un calzaturificio di Empoli

ARPAT - 22/07/2015 19:00

intervento dei tecnici del Dipartimento ARPAT del Circondario Empolese per un incendio presso un calzaturificio della Zona Industriale di Terrafino - Empoli

[Leggi il resto](#)



135-15 - Strategie di comunicazione per la gestione delle emergenze

ARPAT - 30/06/2015 08:15

La migliore strategia per la mitigazione delle conseguenze di incidenti rilevanti sulla popolazione si basa anche su un'efficace informazione sul rischio e sulle misure di autoprotezione da adottare in emergenza.

[Leggi il resto](#)



Sversamento oleodotto a La Ginestra Fiorentina (FI)

ARPAT - 19/06/2015 11:00

Dagli accertamenti effettuati la perdita nell'ambiente risulta relativamente limitata per aver interessato la superficie di una porzione di terreno di circa 30 metri quadri.

[Leggi il resto](#)



Incendio in Viale XI Agosto a Firenze

ARPAT - 16/06/2015 11:00

Si è sviluppato in uno stoccaggio abusivo di rifiuti (elettrodomestici e altro)

[Leggi il resto](#)



Risultati analitici dei campioni di vegetazione prelevati nelle zone circostanti l'impianto di rottamazione Mansider in località Gello di Pontedera

ARPAT - 16/06/2015 11:00

I risultati delle analisi effettuate sui campioni di vegetazione prelevati a seguito di un incendio del 28 maggio 2015 all'impianto Mansider

[Leggi il resto](#)



L'informazione sulle emergenze ambientali, in tempo reale



ARPAT @arpatoscana

9 Ott

Esplosione [#Teseco](#). Situazione tranquilla. Nessun allarme. Non più necessario tenere finestre chiuse. In serata comunicato ARPAT su evento.

Espandi



ARPAT @arpatoscana

9 Ott

Qualità dell'[#aria](#): i dati rilevati l'8 ottobre in [#Toscana](#) [bit.ly/RMO4Of](#) [#ambiente](#) [#inquinamento](#)

Espandi



Janez Potočnik @JanezPotocnikEU

9 Ott

Degradation of marine environment not just due to climate change but to our way of living and consuming [europa.eu/rapid/pressRel...](#)

↳ Ritwittato da ARPAT

Espandi



ARPAT @arpatoscana

9 Ott

Esplosione [#Teseco](#) Operatori ARPAT in loco. Non si è sviluppato incendio. Si consiglia abitazioni zona Ospedaletto tenere finestre chiuse.

Espandi



ARPAT @arpatoscana

9 Ott

@[marcobigozzi](#) No, si tratta della Teseco di Ospedaletto che tratta smaltimento di rifiuti industriali e speciali [bit.ly/Qa8JKP](#)

Visualizza conversazione



ARPAT @arpatoscana

9 Ott

Segnalata esplosione e successivo fumo giallo dall'impianto Teseco di [#Pisa](#). Operatori ARPAT si stanno recando sul posto

Espandi



ARPAT @arpatoscana

2 Ott

La [#torba](#) che brucia vicino [#Viareggio](#) provocando [#maleodoranze](#) [arpat.toscana.it/notizie/comuni...](#) [pic.twitter.com/IELNmtdV](#)

Nascondi la foto ← Risposta 🗑 Elimina ★ Aggiungi ai preferiti



1
RETWEET

1
FAVORITE



10:33 AM - 2 Ott 12 · Dettagli

Segnala contenuto

Incendio alla Erreerre di Massa

Stamane, lunedì 25 luglio, alle ore 5,30 circa è scoppiato un incendio all'impianto di produzione di CDR (sotto sequestro da maggio scorso per un'inchiesta della magistratura).

Stamane alle ore 5,30 circa è scoppiato un incendio all'impianto di produzione di CDR della Erreerre di Massa, sulla cui natura i VV.FF. potranno dire qualcosa al termine delle indagini.



Lo stabilimento ErreErre - società recentemente dichiarata fallita - è sotto sequestro dal maggio scorso a seguito di un'inchiesta della magistratura sui finanziamenti europei utilizzati per la costruzione dello stesso impianto. Dal momento del sequestro la produzione si era fermata. Le fiamme hanno attaccato anche una delle vasche ancora piena di rifiuti.

Sul posto sono intervenuti prontamente i tecnici dell'Arpat e quelli della Asl.


Al momento dell'incendio erano ancora presenti nelle vasche circa 400 tonnellate di frazione secca costituita per il 50% circa di **PET** e per il 50% di plastica in generale (comunque residui dal trattamento dei rifiuti indifferenziati), l'incendio ha interessato anche i Biofiltri (costituiti da materiale vegetale).

Alle 9,00 circa l'incendio è stato domato.

Il fumo nero non molto denso che si è diffuso su tutta la zona al momento si è disperso lasciando il posto ai vapori derivati dalle opere di spegnimento.

I nostri tecnici, ancora sul posto, hanno posizionato, da subito, un campionatore per il PM10 ad alto volume (250L/min) che sarà in funzione per almeno 3-4 ore, per la ricerca di eventuali microinquinanti e hanno prelevato campioni di fogliame, sempre per la stessa ricerca, e campioni di acque del Fosso Bersuglia (fosso che attraversa il Cermecc), appena possibile, invece, si campioneranno le acque di spegnimento.

[Contenuti correlati](#)

-  **La Prefettura di Massa Carrara sull'incendio Erreerre**

Incidente presso la Solvay Chimica Italia S.p.A. a Rosignano Marittimo (LI)

Gli esiti del sopralluogo ARPAT sul rilascio di cloro avvenuto il 22 settembre

In data 22 settembre 2011 al Dipartimento provinciale ARPAT di Livorno sono pervenute segnalazioni della presenza di forti odori di cloro da parte di alcuni cittadini residenti nelle vicinanze dello stabilimento Solvay di Rosignano Marittimo (LI), che lamentavano anche irritazioni agli occhi.



Appena ricevuta la notizia e verificato preliminarmente con Solvay, Comune di Rosignano e Vigili del Fuoco l'entità dell'incidente, tecnici ARPAT - con competenze specifiche sulla prevenzione di incidenti rilevanti - hanno provveduto ad effettuare un sopralluogo presso l'azienda che per sostanze e quantità detenute è uno stabilimento soggetto alla Legge Seveso, raccogliendo le informazioni che seguono.

La fuga di cloro gas è avvenuta attraverso una fessurazione in un piccolo tubo di uno scambiatore di calore, parte integrante della sezione di compressione cloro.

Incendio ditta Stemar (LU) - 10/2011



Il 23 ottobre 2011 il Dipartimento ARPAT di Lucca è stato allertato dalla protezione civile di Lucca per un incendio presso la ditta Stemar, che effettua recupero di pneumatici usati nel Comune di Pescaglia, frazione di Piegajo. Sul piazzale della ditta, e nel deposito all'interno del capannone, era stoccato un ingente quantitativo di pneumatici (stimato in circa 200 tonnellate).

Gli ultimi risultati analitici relativi all'incendio della ditta Stemar (Pescaglia - LU)

13/01/2012 21:51

Comunicato congiunto ARPAT e Azienda USL di Lucca

Nuovo incendio alla Stemar

26/11/2011 14:05

L'intervento degli operatori ARPAT. Ancora una volta risulta evidente la pericolosità degli impianti di stoccaggio provvisorio di rifiuti, in assenza di una loro destinazione certa.

I risultati analitici per l'incendio della Stemar di Pescaglia (LU)

11/11/2011 21:34

Comunicato congiunto Dipartimento provinciale ARPAT e Dipartimento di Prevenzione ASL 2 Lucca

Incendio Stemar (LU): i primi risultati delle analisi

29/10/2011 09:20

I risultati delle analisi sugli IPA nei vegetali. Su richiesta del Comune venerdì 28 ottobre ARPAT ha campionato l'aria in due punti del paese di Piegajo ed eseguito altri 4 campioni di suolo in altrettanti siti ritenuti "sensibili" dal comune stesso.

Incendio presso la ditta Stemar (LU)

23/10/2011 21:05

Dalla notte di domenica 23 ottobre 2011 un incendio ha bruciato circa 200 tonnellate di pneumatici presso la ditta che si trova nel Comune di Pescaglia, frazione di Piegajo. L'intervento di ARPAT.

Risultati analitici dei campioni di vegetazione prelevati nelle zone circostanti l'impianto di rottamazione Mansider in località Gello di Pontedera



16/06/2015 11:00

I risultati delle analisi effettuate sui campioni di vegetazione prelevati a seguito di un incendio del 28 maggio 2015 all'impianto Mansider

A seguito dell'incendio verificatosi nella notte fra il 27 ed il 28 maggio 2015 presso l'impianto di rottamazione della ditta MANSIDER di Pontedera posto in Viale America nella frazione di Gello, riportato nel nostro [comunicato del 28/05/2015](#) personale del Dipartimento ARPAT di Pisa, congiuntamente a personale dell'Igiene Pubblica della ASL5 hanno effettuato alcuni campionamenti di verdure a foglia larga nella zona di Latignano, nel comune di Cascina e nella zona di Pardossi nel comune di Pontedera, come illustrato nella piantina.



mappatura campionamenti verdure prelevati tra il 28 e 29 maggio

I risultati analitici del campionamento, finalizzato alla ricerca di microinquinanti ha evidenziato quanto segue:

	verdure a foglia larga			
N° verbale prelevamento	288	286	116	288
organo prelevatore	ARPAT	ARPAT	ASL	ARPAT
località	via Campagna Pardossi Pontedera	via Risorgimento Latignano	via Fosso Nuovo, 30 Cascina	via del Bientinese, 1 Pontedera
Diossine (ng/Kg I-TEQ)	0,075	0,023	0,032	0,15
IPA (µg/Kg)	0,1	2,01	0,18	0,45
benzo[A]pirene (µg/Kg)	0,02	0,26	0,02	0,06

I dati rilevati per le diossine risultano nettamente inferiori ai valori limite indicati nella raccomandazione della Commissione 2002/201/CE per gli ortofrutticoli; per gli IPA la concentrazione di Benzo(a)pirene risulta inferiore ai valori riscontrati in letteratura (Rapporto ISTISAN 03/22) sulle lattughe prelevate nelle zone industriali, e comunque coerente con il range di concentrazione riscontrato nelle lattughe di varie provenienze.

Sono comunque fatte salve le valutazioni di ordine sanitario di competenza della ASL.

Risultati analisi ARPAT a seguito incendio Galletti (LI)



18/07/2013 15:25

I dati relativi a diossine ed IPA

I risultati delle analisi, validati in via definitiva (vedi [comunicato stampa del 15 luglio scorso](#)), sui campioni di particolato atmosferico prelevati dalla stazione regionale di monitoraggio della qualità dell'aria di Via Gobetti (Livorno), a seguito dell'incendio presso la ditta Galletti Trasporti, hanno evidenziato nel giorno dell'incendio la formazione di Diossine (PoliCDD+PoliCDF) e di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), registrando un valore massimo nella giornata successiva all'evento.



Come è possibile osservare nella tabella seguente, l'andamento degli inquinanti, Diossine e IPA appare ben correlato con l'evento, risultando praticamente assenti nei giorni precedenti all'incendio (6-7 luglio) per poi essere rilevati il giorno stesso dell'evento (8 luglio) e in misura maggiore il giorno successivo (9 luglio).

La stazione regionale di monitoraggio della qualità dell'aria di Via Gobetti, da cui sono stati prelevati i campioni di particolato, può ben rappresentare l'andamento degli inquinanti perché pur essendo collocata a circa 2 km a SW rispetto alla ditta Galletti, si è trovata esattamente sottovento, durante le ore in cui è sviluppato l'incendio (secondo i dati rilevati dalla stazione meteo presso l'Istituto Nautico "Cappellini" di Livorno gestita da LaMMA, durante le ore in cui è sviluppato l'incendio il vento di circa 3 m/s proveniva da NE-ENE).

Diossine e furani	Bianco filtro	6 luglio	7 luglio	8 luglio giorno dell'incendio	9 luglio
	I-TEQ fg/m ³	I-TEQ fg/m ³	I-TEQ fg/m ³	I-TEQ fg/m ³	I-TEQ fg/m ³
<i>PoliCDF+PoliCDD (totale diossine+furani)</i>	<i>0,04</i>	<i>2,0</i>	<i>0,07</i>	<i>41,0</i>	<i>54,9</i>

Valori di fondo delle aree urbane lontane da potenziali sorgenti di emissione: 0,12 +/- 0,094 pg TEQ/Nm³ = 120 +/- 94 fg TEQ/Nm³

IPA	Bianco filtro	6 luglio	7 luglio	8 luglio giorno dell'incendio	9 luglio
	ng/m ³	ng/m ³	ng/m ³	ng/m ³	ng/m ³
Benzo[a]Pirene	<0,1	<0,1	<0,1	0,13	0,10
IPA Totali	<0,5	<0,5	<0,5	1,1	2,6

Valore limite per la qualità dell'aria (D.lgs. 152/06): Benzo(a)pirene < 1 ng/m³

Non esiste in letteratura un valore di riferimento relativo agli IPA totali per la qualità dell'aria

E poi altri casi...

- Incendi stradali con sversamenti di sostanze chimiche
- Effrazioni di oleodotti con sversamenti di idrocarburi
- Morie di pesci e non solo ...
- Eventi meteorologici estremi
- Abbandono di rifiuti pericolosi in ex aree industriali
- Problemi impianti industriali (es. sfiaccolamento)
- ecc.

Sversamento di idrocarburi nel Fosso Reale



La causa una perdita nell'oleodotto Calenzano-Livorno. Da ieri sera tardi l'intervento a San Piero a Ponti (FI) a seguito di numerose segnalazioni da parte dei cittadini di un odore acre ed insopportabile.



11/05/2015

ARPAT è stata attivata alla 21,40 di domenica 10 maggio 2015 dalla sala operativa H24 della Città Metropolitana di Firenze a seguito di richiesta dei VVFF, per forte odore di solventi in via S. Cresci loc. S. Piero a Ponti, Campi Bisenzio, proveniente dal collettore destro del Fosso Reale.

Sul posto erano presenti i VVFF ed il nucleo NBCR, l'assessore alla protezione civile del Comune di Campi, i Carabinieri di Campi.

Montecatini Val di Cecina - autocisterna contenente acido cloridrico si ribalta



23/06/2014 18:40

Informazioni relative allo sversamento di acido cloridrico

Nel primo pomeriggio del 23 giugno 2014, il Dipartimento Arpat di Pisa, è stato contattato dalla Prefettura di Pisa per un incidente stradale avvenuto sulla S.R. 439 Sarzanese-Valdera in località "La Bacchettona" a Montecatini Val di Cecina, che ha visto il ribaltamento di un'autocisterna contenente Acido Cloridrico al 35%.

L'autocisterna, in prossimità di una curva, si è ribaltata finendo nella scarpata e lasciando fuoriuscire una piccola quantità di acido.



Moria di pesci sul fiume Era



04/08/2015 12:16

Causata da un problema ad un depuratore

Sabato 1 agosto 2015, verso le 18,30 personale del Dipartimento ARPAT di Pisa è stato allertato da parte della Sala Operativa della Città metropolitana, da parte della Polizia provinciale, per una moria di pesci lungo il fiume Era.

I tecnici dell'Agenzia si sono recati sul posto ed hanno verificato - insieme a personale della Polizia provinciale di Pisa - che nel comune di Peccioli (PI), poco dopo l'immissione dello scarico del depuratore, l'acqua del fiume Era presentava una colorazione scura con odore caratteristico di reflui urbani non depurati. Circa 50 metri a valle di tale punto erano presenti numerosi pesci morti di taglia medio-piccola. A monte, invece dell'immissione dello scarico l'acqua risultava pulita ed era presente fauna ittica. Sono stati prelevati campioni di acqua in entrambi i punti.

E' stato quindi accertato che presso l'impianto di depurazione era attivo il by-pass in ingresso dei reflui non depurati e le acque defluivano, senza passare dall'impianto, nel condotto in cemento nel quale si immette anche lo scarico finale del depuratore.

E' stato quindi ispezionato il pozzetto in arrivo all'impianto, prima della griglia automatica dove è posizionato anche il troppo pieno di sfioro. La paratia a monte della griglia, al momento del sopralluogo, era ostruita e non permetteva il passaggio di parte dell'acqua destinata all'impianto.

L'impianto non è presidiato, ma controllato circa 3/4 volte la settimana dal personale di Acque spa ed è telecomandato per le eventuali avarie elettromeccaniche dei macchinari installati.



Intervento ARPAT per moria di pesci nel laghetto di San Fabiano



Accertate le probabili cause

Accertate le probabili cause



27/11/2014

Ieri, 26 novembre, i tecnici ARPAT del Dipartimento di Arezzo sono stati allertati dalla Polizia provinciale per una moria di pesci nel laghetto a uso irriguo in località San Fabiano, nei pressi della città di Arezzo.

L'intervento, effettuato immediatamente dagli operatori ARPAT con la Polizia provinciale, ha consentito di accertare l'evidenza della moria di pesci, alcuni dei quali in avanzato stato di decomposizione. Le prime analisi hanno confermato che la percentuale di ossigeno disciolto nelle acque del laghetto era molto bassa (1,5 mg/L O₂ contro valori attesi

intorno a 7-8mg/L O₂).

L'ispezione delle sponde del laghetto ha consentito di individuare un ruscellamento di liquido organico proveniente da un'azienda agricola di San Fabiano. Il liquido è stato campionato per effettuare le analisi, ma si tratta con ogni probabilità di scarti di vinificazione.



I risultati analitici delle acque campionate a seguito della moria di pesci a Lucca



07/11/2014 13:00

Nel canale che corre lungo Via del Fosso (cosiddetto Condotto Pubblico)

In relazione alla [moria di pesci avvenuta Giovedì 25 settembre 2014 nel canale che corre lungo Via del Fosso \(cosiddetto Condotto Pubblico\) a Lucca](#), sono ora disponibili i risultati delle analisi di laboratorio effettuate sui campioni di acqua prelevati dagli operatori ARPAT.



Acque superficiali condotto pubblico - campionamento del 25/09/2014
(Rapporti di prova 2014-9976/9977/10086/10123/10125).

Parametro	Unità di misura	Luogo di campionamento misura Condotto Pubblico			Riferimento
		Via del Fosso civico 100	Viale Marti	Ingresso Cartiere Modesto Cardella S.p.A.	Qualità delle acque idonee alla Vita dei pesci (ciprinidi)
Temperatura	°C	19,5	20,3	19,1	28
pH	unità di pH	8,10	8,00	8,01	6 - 9*
Conducibilità elettrica	µS/cm	2330	2350	390	
Ossigeno disciolto	mg/l	9,35	7,80	7,03	5*
Tasso di saturazione	%	102,8	86,6	76,8	
Coliformi fecali	UFC/100 ml	26000		220	
Tossicità acuta	% immobilità	0		0	
Alluminio	µg/l	24		274	
Rame	µg/l	11		9,0	40
Zinco	µg/l	21		16	400
Arsenico	µg/l	<1		<1	50
Piombo	µg/l	1,1		1,1	50
COD	mg/l	105		12	
Azoto ammoniacale	mg/l	1,60		0,31	1
Azoto Nitroso	mg/l	0,14		0,05	1,77
Tensioattivi anionici	mg/l	<0,5		<0,05	0,2*
Tensioattivi non ionici	mg/l	0,44		0,29	
Note alla tabella - * Valori guida (negli altri casi valori imperativi)					

Presunta moria di telline sulle spiagge della Toscana



11/06/2015 09:16

Gli esiti degli accertamenti svolti da ARPAT

A seguito della segnalazione e relativa immagine inviata da un cittadino, attraverso la redazione di QuiLivorno l'8 giugno scorso, ARPAT si è attivata ed ha eseguito un sopralluogo per verificare entità e caratteristiche del fenomeno.

Nella stessa giornata sono stati effettuati alcuni campionamenti a nord del Canale scolmatore dell'Arno in corrispondenza dei Bagni Rondine ($43^{\circ}35'08''N$, $10^{\circ}17'45''E$) e dell'adiacente spiaggia libera ($43^{\circ}35'05''N$, $10^{\circ}17'45''E$).

Come evidenziato dalla documentazione fotografica, erano presenti cospicui aggregati di conchiglie, sia morte ed essiccate, sia in decomposizione, sia presumibilmente vive sul fronte d'onda.



foto inviata da un cittadino



Nubifragio a Cerreto Guidi del 19 settembre



Descrizione dell'operato di ARPAT a seguito nubifragio a Cerreto Guidi del 19 settembre 2014

In circa 15 minuti, intorno alle ore 12 di venerdì 19 settembre, il territorio della zona Empolese ha cambiato aspetto.

Un eccezionale evento atmosferico ha colpito i comuni di Cerreto Guidi, Capraia e Limite, Fucecchio e Vinci; una tromba d'aria accompagnata da grandine di dimensioni spropositate si è abbattuta violentemente in quella zona ferendo 39 persone, danneggiando ed in molti casi distruggendo decine di case e di capannoni industriali con coperture in amianto; alberi anche secolari, spezzati, rovinati, sradicati caduti su strade e terreni.

Una improvvisa dispersione di rifiuti di vario genere, tra cui pezzi di lastre in cemento amianto su terreni agricoli, giardini, strade ed aree pubbliche.



ex manifattura di Stabbia



I nuovi risultati del monitoraggio effettuato da ARPAT e ASL



30/10/2014

Nell'ambito degli interventi di ripristino e riduzione dei rischi di esposizione della popolazione nell'area colpita dalla [tromba d'aria il 19 settembre 2014](#), ARPAT e il Dipartimento di Prevenzione della Azienda USL 11, in collaborazione con il Laboratorio di Sanità Pubblica di Siena, hanno organizzato e avviato il [monitoraggio delle fibre di amianto presenti in aria](#) nelle frazioni di Stabbia e Lazzeretto, a Cerreto Guidi, la zona più interessata dall'evento.

Il campionamento è stato effettuato in 4 punti nelle frazioni di Stabbia e Lazzeretto, in prossimità di aree abitate e/o interessate dalla presenza di frammenti di materiali contenenti amianto, e 1 punto nell'area industriale Le Botteghe di Fucecchio, posta a distanza di circa 5 km dall'area interessata dall'evento del 19, dove sono presenti numerose coperture in cemento amianto. Quest'ultimo è stato scelto come termine di confronto rispetto alle zone colpite, in quanto l'area è stata considerata a priori virtualmente indisturbata. I punti di campionamento sono rappresentati nella Figura 1.

I prelievi sono stati effettuati subito dopo la fase iniziale di gestione dell'emergenza, in due sessioni, la prima nei giorni 25 e 26 settembre (vedi [primi risultati diffusi il 2 ottobre scorso](#)), la seconda nei giorni 8 e 9 ottobre.



Figura 1. Punti di monitoraggio nell'area indagata



Non rilevate fibre di amianto aerodisperse a Cerreto Guidi (FI)



02/09/2015 08:00

I risultati del monitoraggio compiuto da ARPAT nel 2015 sulle fibre di amianto disperse in aria a Cerreto Guidi (FI) a seguito nubifragio del 19 settembre 2014

ARPAT nel 2015 ha continuato il monitoraggio sulle fibre di amianto aerodisperse a Cerreto Guidi (FI) a seguito **nubifragio del 19 settembre 2014**.

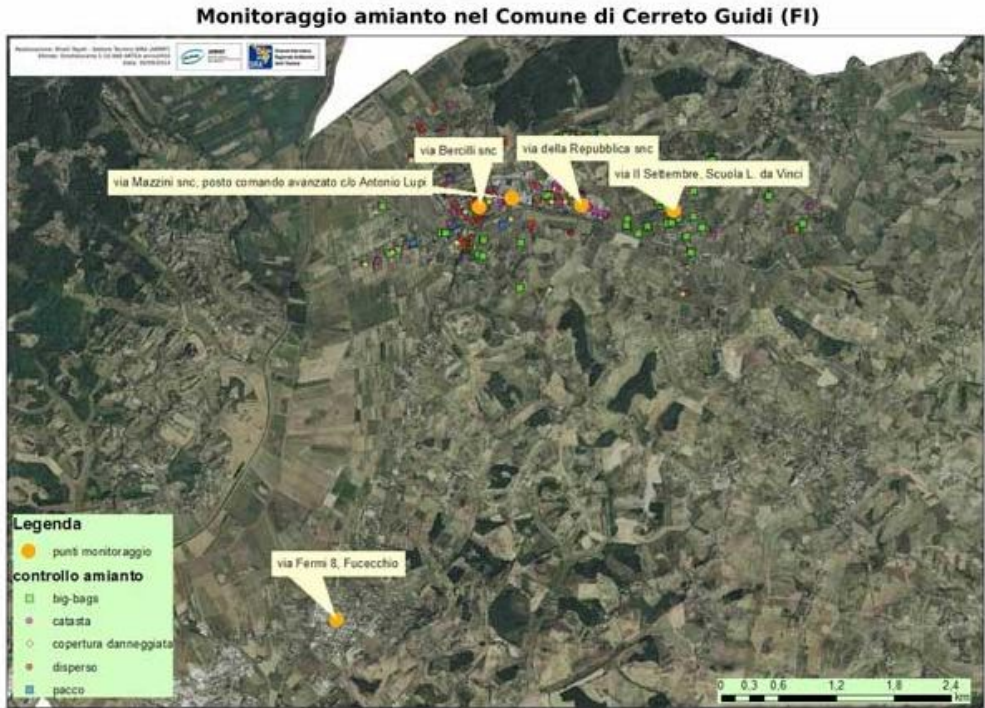


Nel piano di attività 2015 è stato previsto l'avvio di una ricognizione sulla presenza di fibre di amianto di origine antropica e naturale nelle matrici ambientali finalizzato ad avere una conoscenza di base ed anche per il confronto in caso di situazioni di emergenza e/o di sospetto inquinamento.

Nella primavera del 2015 l'Unità Operativa Radioattività ed Amianto di ARPAT ha effettuato alcuni campionamenti di fibre di amianto in aria anche a Cerreto Guidi, per valutare la situazione a distanza di diversi mesi dalla tromba d'aria del settembre 2014.

Il campionamento è stato effettuato negli stessi punti del monitoraggio post-emergenza delle frazioni di Stabbia e Lazzaretto.

I risultati sono presentati nella tabella riepilogativa seguente, dove la concentrazione di fibre di amianto in aria (C), con i **limiti fiduciali** associati (LFI-LFS), è espressa in fibre/litro (f/l). La concentrazione minima rilevabile in questo caso è fino a 0,05 f/l.



Data	Punto di campionamento	C (f/l)	LFI (f/l)	LFS (f/l)
25/09/14	Zona industriale Stabbia - Via della Repubblica	0,21	0,02	0,76
	Via 2 Settembre - Scuola L. da Vinci Lazzeretto	0,20	0,02	0,70
	Via Bercilli Stabbia	0,24	0,07	0,54
	Campo base - Via Mazzini	0,10	0,02	0,34
	Zona industriale Fucecchio – Via Fermi	0,90	0,41	1,70
26/09/14	Zona industriale Stabbia - Via della Repubblica	0,05	0,00	0,30
	Via 2 Settembre - Scuola L. da Vinci Lazzeretto	< 0,05		
	Via Bercilli Stabbia	0,05	0,02	0,29
	Campo base - Via Mazzini	0,77	0,38	1,15
	Zona industriale Fucecchio – Via Fermi	0,94	0,43	1,78

Tabella 1. Risultati delle analisi in SEM-EDS.

C è la concentrazione di fibre di amianto in aria. LFI è il limite fiduciario inferiore, LFS è il limite fiduciario superiore. LFI-LFS è l'intervallo di confidenza (fiducia) corrispondente ad una probabilità del 95%.

Il volume campionato è circa 3000 litri.

I risultati sono presentati nella tabella riepilogativa seguente, dove la concentrazione di fibre di amianto in aria (**C**), con i **limiti fiduciali** associati (LFI-LFS), è espressa in fibre/litro (f/l). La concentrazione minima rilevabile in questo caso è fino a 0,04 f/l.

Punti di campionamento	C (LFI-LFS) (f/l)			
	25/9/2014	26/9/2014	8/10/2014	9/10/2014
Zona industriale Stabbia - Via della Repubblica	0,21 (0,02-0,76)	0,05 (0,0-0,3)	0,41 (0,18-0,82)*	0,16 (0,03-0,46)*
Via 2 Settembre - Scuola L. da Vinci Lazzeretto	0,20 (0,02-0,70)	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Via Bercilli Stabbia	0,24 (0,07-0,54)	0,05 (0,02-0,29)	0,07 (0,04-0,44)	< 0,04
Campo base - Via Mazzini	0,10 (0,02-0,34)	0,77 (0,38-1,17)	0,14 (0,04-0,51)	0,29 (0,07-0,72)
Zona industriale Fucecchio – Via Fermi	0,90 (0,41-1,70)	0,94 (0,43-1,78)	-	0,36 (0,14-0,74)*
C è la concentrazione di fibre di amianto in aria. LFI il limite fiduciario inferiore ed LFS il limite fiduciario superiore. LFI-LFS è l'intervallo di confidenza (fiducia) corrispondente ad una probabilità del 95%. Il volume campionato è circa 3000 litri. * nei campioni sono presenti ciuffi/agglomerati di crisotilo di diametro superiore ai 3 µm, non contabilizzati ai fini del calcolo della concentrazione in aria.				

Tabella 1. Risultati delle analisi in SEM-EDS.

La situazione nella ex-Cjmeco di Aulla (MS)



Assolutamente da evitare l'accesso all'area, che va messa in sicurezza e bonificata al più presto



23/01/2014

In relazione alla situazione nell'area ex-Cjmeco di Aulla (MS), riguardo alla quale nel [comunicato stampa diffuso lo scorso 27 dicembre 2013](#) si riepilogavano le informazioni disponibili, si informa che il 13 gennaio 2014 operatori ARPAT del Dipartimento di Massa Carrara hanno effettuato un sopralluogo.

L'accesso all'area è stato reso possibile grazie alla partecipazione dei carabinieri della Stazione di Aulla, in quanto detentori delle chiavi di accesso; considerato che parte dell'area è attualmente sottoposta a sequestro probatorio a seguito dell'ultimo incendio verificatosi. Al sopralluogo ha partecipato anche il settore Igiene pubblica della Lunigiana del Dipartimento di Prevenzione della ASL1.



L'intervento ARPAT per lo sfiaccolamento dell'INEOS (Rosignano - LI)



Iniziato nella mattinata di lunedì 27 luglio, continua la combustione controllata di etilene per un guasto in corso di riparazione.



28/07/2015

Lunedì 27 luglio 2015 la centrale operativa della Protezione Civile della Città metropolitana ha attivato intorno alle 16,30 il Dipartimento ARPAT di Livorno a seguito della segnalazione dello sfiaccolamento dell'impianto della ditta Ineos Manufacturing Italia SpA in località Vada a Rosignano Solvay (LI).

I tecnici ARPAT si sono recati presso l'impianto di stoccaggio dell'etilene, dove hanno potuto verificare che la torcia di emergenza era accesa, caratterizzata da un'intensa fumosità; all'osservazione visiva il vento in atto dirigeva il fumo in direzione est, mantenendosi in quota.

La Ditta a seguito delle richieste di ARPAT, ha fornito la seguente ricostruzione degli eventi:

Aggiornamenti sullo sfiaccolamento della Ineos (Vada - LI)



Ancora in corso le attività per ripristinare il normale funzionamento dell'impianto. L'analisi meteorologica di ARPAT sulle ricadute dei fumi.



31/07/2015

In relazione allo [sfiaccolamento in corso presso l'impianto della ditta Ineos Manufacturing Italia SpA in località Rosignano Solvay \(LI\), iniziato lunedì 27 luglio scorso](#), si forniscono gli aggiornamenti del caso:

- Secondo quanto comunicato dalla stessa azienda nel tardo pomeriggio di ieri, 30 luglio, dal momento dell'inizio dell'evento incidentale (10,45 del 27.7.15) fino alle 17,00 del 30.7.15 la quantità di etilene inviata in torcia è stata di circa 76 tonnellate.



Figura 5: "zone di impatto" (Google Earth ©) potenzialmente interessate dalle sostanze rilasciate nel corso dello sfiaccolamento 27-28 luglio 2015 presso l'impianto Ineos.

In rosso è indicato l'impianto (la torcia è individuata dal simbolo della fiamma rossa); la zona maggiormente interessata è indicata in giallo, quella meno interessata è indicata in arancione.